



La dimensione spirituale del kendo in uno stage con Nomura e Ogata

Due giorni di allenamenti a San Fermo della Battaglia. A Novara il Kangeiko di Kendo CIK

Il Maestro Salvatore **Bellisai**, 5 dan di kendo EK e istruttore federale CIK, in collaborazione con i ragazzi del Kendo Como ha organizzato uno stage che si è tenuto giovedì 3 e venerdì 4 dicembre a San Fermo della Battaglia (Como).

L'istruttore Bellisai dirige il Dojo di Cremona, Crema, Abbiategrosso, San Donato Milanese, Cesate, Como. Ospiti della serata i due Maestri di kendo arrivati in Italia a dirigere il kangeiko a Novara insieme al Maestro Nobuo **Hirakawa**, 8 dan Kyoshi, Hitoshi **Ogata**, 8 dan Kyoshi, e Yoshimi **Nomura**, 8 dan Kyoshi. Tra i numerosi partecipanti erano presenti i cremonesi **Takashi Taguchi**, 3 dan, e Lorenzo **Sperzaga**, 2 dan, del Kendo Club Cremona.

L'evento, preparato con serietà ed entusiasmo è stato seguito da atleti di diversi dojo, accorsi per "praticare" con i maestri giapponesi in questa occasione imperdibile. Serate distinte da tecniche fondamentali e percezione spirituale del kendo per una corretta conoscenza. I Sensei hanno regalato ai kendoka due giornate di pratica intensa, impegnative e pervase da un grande spirito, dalla volontà di migliorare e di crescere insieme, indicando il giusto modo per condurre gli allenamenti.

Dai principianti ai livelli più alti i maestri hanno trasmesso consigli utili e preziose osservazioni, con il sorriso e l'umiltà tipica dei grandi insegnanti. Il kendo richiede impegno e costanza, spirito di sacrificio e umiltà d'animo, per raggiungere questo livello è necessario allenarsi sempre con dedizione e grande determinazione. Come i maestri hanno spiegato nel corso delle serate, per formare la personalità è necessario apprendere usando il cuore. Tecnica, conoscenza del proprio corpo e forza di spirito uniti per un impegno autentico rivolto alla crescita morale e spirituale che nel kendo trovano una base solida. Nomura e Ogata, descrivono inoltre, come il kendo vada affrontato con sincerità, senza superbia e orgoglio, remore e paura, vincendo le debolezze senza pensare all'esito del combattimento, perché l'importante è essere onesti, con se stessi e con l'avversario: "Non importa se si vince o se si perde, ma come si vince o si perde".

Per progredire, continuano i sensei, è necessario dare sempre il massimo, come una grande onda che si frantuma su una scogliera, e andare sempre avanti. Spirito e corpo in simbiosi, leggeri, in armonia come una danza delle spade. Solo applicandosi e spogliandosi del superfluo si potrà assaporare completamente la pratica del kendo. Le lezioni dei maestri e la partecipazione di tutti i



Ogata e Nomura



Qui sopra Bellisai e Nomura. Nelle altre immagini alcuni momenti dello stage che si è svolto a San Fermo della Battaglia

kendoka è stata straordinari, soddisfazione e profonda gratitudine si leggevano negli occhi di tutti gli atleti presenti, due giornate che resteranno nei cuori di tutti i kendoka. I sensei hanno infuso una straordinaria carica, lasciando molto materiale su cui lavorare e rendere il kendo di ogni individuo migliore.

Nei giorni 5-6-7-8 dicembre si tenuto inoltre, a Novara, il consueto Kangeiko di Kendo CIK con esami fino a 3° dan di Iaido e da 3° a 5° di Kendo. La delegazione dei Maestri era composta da: Masuo **Shinozuka**, 8th Dan Hanshi; Nobuo **Hirakawa**, 8th Dan Kyoshi; Hitoshi **Ogata**, 8th Dan Kyoshi; Tadashi **Fukuda**, 8th Dan Kyoshi; Yoshimi **Nomura**, 8th Dan Kyoshi; Tadao **Kobayashi**, 7th Dan Kyoshi; Hiroo **Hayashi**, 7th Dan Kyoshi; Shigeo **Minami**, 7th Dan Kyoshi; Koichi **Uehara**, 7th Dan Kyoshi; Yasuko **Mori**, 7th Dan Renshi; Takashi **Sasaki**, 4th Dan; Junnosuke **Suzuki**, 4th Dan; Yasufumi **Yokoyama**, 4th Dan; Wataru **Oda**, 3th Dan.

Presenti allo stage il maestro Salvatore Bellisai, 5 Dan, il cremonese Marco **Ghidoni**, 3th Dan, e alcuni kendoka di Como: Marco **Galli**, 2th Dan, Luca **Mascaro**, 1th Dan, Riccardo **Gabaglio**, 1th Dan, e Francesca **Di Mari**, 2Kyu.

Come sempre gli atleti hanno affrontato questi giorni di duro allenamento dando sempre il massimo, emozionandosi e portando nei rispettivi dojo utili osservazioni e insegnamenti dei sensei.

Lara Bertoglio